

Cronaca di Cagliari

Presentata anche un'interrogazione parlamentare
Cittadella, gli utenti firmano contro il trasferimento

Martedì 21 settembre 2010

I sindacati raccolgono 450 firme in sole tre ore. Al loro fianco anche Ordine dei notai e associazioni dei consumatori.



Circa 450 firme raccolte dalle 9 alle 12,30. L'appoggio del Consiglio del Notariato di Cagliari, delle associazioni in difesa dei consumatori e un'interrogazione parlamentare depositata ieri alla Camera. Questo il risultato del primo giorno della petizione voluta dai sindacati contro la decisione dell'Agenzia del Territorio di trasferirsi nei primi mesi del 2011 dalla "Cittadella finanziaria" di via Vesalio a un edificio in via Jenner. «Un punto mal servito dai mezzi pubblici e già congestionato dalla presenza di tre ospedali», affermano i sindacalisti.

RACCOLTA FIRME «Un successo», è l'espressione entusiasta di Silvana Cadeddu, responsabile Agenzie fiscali della Cisl: «Non avevo mai visto così tanti cittadini partecipare attivamente e con convinzione».

Cgil, Cisl, Uil, Alfi, Usb, Rdb, con l'appoggio dell'Ugl, hanno organizzato la raccolta di firme che andrà avanti fino a giovedì davanti alla Direzione provinciale dell'Agenzia del Territorio.

I sindacati anticipano che «proseguiranno la mobilitazione coinvolgendo le associazioni dei consumatori, che hanno già espresso la piena disponibilità ad azioni comuni».

POLITICI Nel frattempo incassano l'appoggio di Giampaolo Diana e Amalia Schirru del Pd. «Vogliamo coinvolgere anche esponenti del centrodestra. Questa non è una battaglia politica ma riguarda tutti i cittadini», afferma la sindacalista.

INTERROGAZIONE L'onorevole Schirru assieme ai suoi colleghi di partito Giulio Calvisi e Caterina Pes, e Federico Palomba dell'Idv, hanno presentato ieri un'interrogazione parlamentare ai ministri dell'Economia, Giulio Tremonti, e della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, a cui chiedono «su quali elementi si fonda la scelta di abbandonare i locali di via Vesalio, posto che vi era la possibilità di realizzare il medesimo risparmio sul canone senza procedere allo smembramento della cittadella finanziaria», come si legge nel testo presentato ieri in Parlamento. I deputati citano anche le due risoluzioni della Camera del 2004, «che impegnano il Governo a contrastare i progetti di scorporo degli uffici finanziari» e chiedono se vi sia «la possibilità di acquistare la struttura» e l'opportunità di trasferire nella cittadella «altri uffici fiscali, quali per esempio le commissioni tributarie».

NOTAI Gli stessi interrogativi si pone Roberto Vacca, presidente del Consiglio dell'ordine notarile, la prima organizzazione professionale che prende posizione contro l'ipotesi trasferimento. Vacca aggiunge che «è inspiegabile la decisione dell'Agenzia. Se attuata arreherebbe grave danno alle categorie professionali e a tutti gli utenti, che hanno grande giovamento ad avere gli uffici finanziari ubicati in un solo luogo». Sono in molti a farsi la stessa domanda.

MARIO GOTTARDI

L'Unione Sarda